

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 719 del 29/04/2024
Seduta Num. 18

Questo lunedì 29 del mese di Aprile
dell' anno 2024 si è riunita in via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

- | | |
|----------------------|----------------|
| 1) Bonaccini Stefano | Presidente |
| 2) Priolo Irene | Vicepresidente |
| 3) Calvano Paolo | Assessore |
| 4) Colla Vincenzo | Assessore |
| 5) Corsini Andrea | Assessore |
| 6) Felicori Mauro | Assessore |
| 7) Lori Barbara | Assessore |
| 8) Mammi Alessio | Assessore |
| 9) Salomoni Paola | Assessore |
| 10) Taruffi Igor | Assessore |

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/720 del 17/04/2024

Struttura proponente: SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: APPROVAZIONE DI UNA MISURA A SOSTEGNO DELL'AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA E DELL'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI
EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETÀ 0-3 ANNI PER L'ANNO
EDUCATIVO 2024-2025. PR FSE+ 2021/2027 PRIORITÀ 3. INCLUSIONE
SOCIALE - OBIETTIVO SPECIFICO K). PROCEDURA PER CANDIDARE
L'IMPEGNO ALL'ATTUAZIONE E PRESENTARE RICHIESTA DI
CONTRIBUTO

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

r.eniro.Giunta - Prot. 03/05/2024.0455635.U



LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni - Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 - Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/09/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 19 del 25 novembre 2016, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 79 del 27/04/2022 "Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1564/2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016";
- n. 704/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016";
- n. 1035/2021 "Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accREDITamento dei nidi d'infanzia";
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1701/2023 "Approvazione di una misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale";
- n. 1882/2023 "Misure per sostenere l'accesso ai servizi educativi per i bambini e le bambine nella fascia 0 - 3 anni. PR FSE+ 2021-2027. DGR nn. 1701/2023 e 1706/2023. Disposizioni in materia di gestione, controllo e liquidazione";
- n. 2039/2023 "Approvazione di una misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - seconda procedura per candidare l'impegno all'attuazione e presentare richiesta di contributo";
- n. 2120/2023 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi

educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - in attuazione della DGR n.1701/2023.”;

- n. 2268/2023 “Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - in attuazione della seconda procedura di cui alla DGR n.2039/2023”.

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);
- il Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final;
- la propria deliberazione n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Vista altresì la propria deliberazione n. 481/2024 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo marzo-giugno 2024”;

Considerato che il Programma FSE+ rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo e costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo a contrastare le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali;

Dato atto in particolare che il Programma regionale FSE+, nell'ambito della priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico k), prevede un investimento straordinario per attivare misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette, per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili come misura di contrasto alla povertà educativa, di

sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile;

Considerato che, nell'anno educativo 2022/2023, in prima attuazione di quanto previsto dal PR FSE+, è stata avviata una misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni, proseguita nell'anno educativo 2023/2024 con l'approvazione delle procedure finalizzate a:

- consolidare il risultato raggiunto, garantendo continuità al sostegno ai nuovi posti attivati nell'a.e. 2022/2023, almeno fino alla conclusione del ciclo educativo medio, pari a due anni;
- sostenere l'ampliamento di ulteriori posti nell'a.e. 2023/2024 per concorrere a far fronte alla forte pressione sulle liste di attesa per questa tipologia di servizi dovuta alla crescente domanda di servizi conciliativi e opportunità educative di qualità da parte delle famiglie emiliano-romagnole;

Ritenuto, con il presente atto, in continuità e in coerenza con quanto avviato nell'a.e. 2023/2024, di mantenere l'investimento e le misure confermando l'impegno ad investire e ad agire annualmente per:

- consolidare l'ampliamento dell'offerta educativa realizzata nell'a.e. precedente almeno fino alla conclusione del ciclo educativo medio, pari a due anni;
- sostenere l'ulteriore aumento del numero dei bambini iscritti nel sistema dei servizi educativi 0-3 in capo a Comuni e Unioni di Comuni;

Valutato pertanto con il presente atto di approvare la procedura per l'attuazione di una "Misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo Specifico K). Procedura per candidare l'impegno all'attuazione e presentare richiesta di contributo", come da allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che le richieste di finanziamento candidate a valere sulla procedura di cui all'allegato A) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- saranno sottoposte, le sole richieste ammissibili, a istruttoria per la validazione e approvazione eseguita da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto altresì che le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo;

Ritenuto di prevedere che le risorse disponibili a valere sulla procedura di cui all'allegato A), sono pari a euro 15.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)";

Ritenuto di prevedere altresì che, qualora lo stanziamento non risultasse capiente, con proprio successivo atto potrà essere integrato o, in subordine, prevista una riduzione proporzionale del numero di posti finanziabili per ciascun Comune/Unione di Comuni, prevedendo in quest'ultimo caso, con riferimento alla azione B, di dare priorità ai comuni che non hanno aderito alla precedente misura di cui alle proprie deliberazioni n. 1701/2023 e n. 2039/2023;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo delle procedure di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli

rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.2077/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n.18/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024/2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- n.19/2023 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Vista altresì la propria deliberazione n.2291/2023, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n. 2317/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e dell'Assessore a Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare la procedura per l'attuazione di una "Misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo Specifico K). Procedura per candidare l'impegno all'attuazione e presentare richiesta di contributo", allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di dare atto che le richieste di finanziamento candidate a valere sulla procedura di cui all'allegato A) al presente atto:
 - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
 - saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
 - saranno sottoposte, le sole richieste ammissibili, a istruttoria per la validazione e approvazione eseguita da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
3. di dare atto che le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo;
4. di prevedere che le risorse disponibili a valere sulla procedura di cui all'allegato A), sono pari a euro 15.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)";

5. di prevedere, inoltre, che qualora lo stanziamento di cui al punto 4. che precede non risultasse capiente, con proprio successivo atto potrà essere integrato o, in subordine, prevista una riduzione proporzionale del numero di posti finanziabili per ciascun Comune/Unione di Comuni, prevedendo in quest'ultimo caso, con riferimento alla azione B, di dare priorità ai comuni che non hanno aderito alla precedente misura di cui alle proprie deliberazioni n. 1701/2023 e n. 2039/2023;
6. di stabilire che al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, per il 40% sull'annualità 2024 e per il restante 60% sull'annualità 2025 in coerenza con la realizzazione presunta riferita all'anno educativo, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
7. di rinviare per le modalità di gestione e liquidazione a quanto previsto nell'allegato A) al presente atto;
8. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
10. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
11. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato A)Cofinanziato
dall'Unione europea

**MISURA A SOSTEGNO DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA E DELL'ACCESSO AL
SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I
BAMBINI IN ETÀ 0-3 ANNI PER L'ANNO EDUCATIVO 2024-2025**

**PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo
Specifico K)**

**Procedura per candidare l'impegno all'attuazione e presentare
richiesta di contributo**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni - Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 - Decisione C(2022) 5300 del

18/07/2022" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/09/2022;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 19 del 25 novembre 2016, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 Gennaio 2000";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 79 del 27 aprile 2022 "Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1564/2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016";

- n. 704/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016";
- n. 1035/2021 "Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accREDITamento dei nidi d'infanzia";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);
- il Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- n. 481/2024 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027 e sul COPSr Emilia-Romagna 2023-2027. Periodo marzo-giugno 2024";

Viste in particolari le proprie deliberazioni:

- n. 1701/2023 "Approvazione di una misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale";
- n. 1882/2023 "Misure per sostenere l'accesso ai servizi educativi per i bambini e le bambine nella fascia 0 - 3 anni. PR FSE+ 2021-2027. DGR nn. 1701/2023 e 1706/2023. Disposizioni in materia di gestione, controllo e liquidazione";

- n. 2039/2023 "Approvazione di una misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - seconda procedura per candidare l'impegno all'attuazione e presentare richiesta di contributo";
- n. 2120/2023 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - in attuazione della DGR n.1701/2023.";
- n. 2268/2023 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024. PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - in attuazione della seconda procedura di cui alla DGR n.2039/2023".

2. CONTESTO, OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI, MISURE DI INTERVENTO E AZIONI

Il Programma FSE+ rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali contribuendo a contrastare le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali.

In particolare, nell'ambito della priorità 3. Inclusione sociale la Regione si è impegnata a potenziare il sistema di welfare, sostenendo, tra le altre, misure per l'infanzia per favorire la più ampia partecipazione e l'abbattimento delle rette per gli asili nido con l'obiettivo di rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie in condizioni economiche svantaggiate e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, e come preconditione per contrastare marginalità ed esclusione e i connessi costi individuali e collettivi.

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico k), per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, ha previsto un investimento straordinario per

attivare misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, nella consapevolezza che servizi di qualità rivolti ai bambini costituiscono un supporto fondamentale per rendere più solidi i loro percorsi educativi e per contrastare le disuguaglianze.

Un investimento che si pone in coerenza alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura alla prima infanzia, che prevede che il target per la programmazione dei servizi 0-3 passi dal 33% al 45% per "facilitare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e migliorare lo sviluppo sociale e cognitivo dei bambini, in particolare per quelli che versano in situazioni di vulnerabilità o provengono da contesti svantaggiati".

Tale impegno si pone in coerenza alle politiche già perseguite e attuate negli anni precedenti per offrire ai bambini in età 0-3 opportunità di frequenza a servizi educativi di qualità, sostenendone la disponibilità e l'accesso diffuso.

In particolare, nell'anno educativo 2022/2023, in prima attuazione di quanto previsto dal PR FSE+, è stata avviata una misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni che ha permesso di concorrere alla riduzione delle liste di attesa registrate nella maggior parte del territorio regionale, anche in contesti in cui il tasso di copertura è superiore al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Nell'anno educativo 2023/2024 per dare piena attuazione a quanto previsto dal PR FSE+, sono state approvate le procedure finalizzate a:

- consolidare il risultato raggiunto, garantendo continuità al sostegno ai nuovi posti attivati nell'a.e. 2022/2023, almeno fino alla conclusione del ciclo educativo medio, pari a due anni;
- sostenere l'ampliamento di ulteriori posti nell'a.e. 2023/2024 per concorrere a far fronte alla forte pressione sulle liste di attesa per questa tipologia di servizi dovuta alla crescente domanda di servizi conciliativi e opportunità educative di qualità da parte delle famiglie emiliano-romagnole.

In continuità e in coerenza con quanto avviato nell'a.e. 2023/2024, l'investimento e le misure che si intende sostenere con il presente atto confermano l'impegno ad investire e ad agire annualmente per:

- **consolidare** l'ampliamento dell'offerta educativa realizzata nell'a.e. precedente almeno fino alla conclusione del ciclo educativo medio, pari a due anni;
- **sostenere** l'ulteriore aumento del numero dei bambini iscritti nel sistema dei servizi educativi 0-3 in capo a Comuni e Unioni di Comuni.

Attraverso la presente procedura di evidenza pubblica, la Regione intende promuovere e raccogliere la candidatura da parte dei Comuni e Unioni di Comuni con riferimento ad una o entrambe le due azioni:

Azione A: consolidamento, per l'a.e. 2024/2025, dei nuovi posti attivati nell'anno educativo 2023/2024 in attuazione delle DGR n. 2120/2023 e 2268/2023;

Azione B: ampliamento, per l'a.e. 2024/2025, dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia con il sostegno all'attivazione di nuovi posti.

3. REQUISITI E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI EDUCATIVI

I servizi ammissibili, con riferimento alle due azioni A e B, e per i quali è ammissibile il contributo, sono ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017:

1. **Nidi** (compresi micro-nidi, nidi aziendali e sezioni primavera) e servizi sperimentali (questi ultimi esclusivamente in relazione al numero di posti destinati alla fascia di età 0-3);
2. **Piccoli Gruppi Educativi (PGE)**. Tale tipologia, nelle more dell'avvio del processo di accreditamento di cui all'art. 17 della Legge n. 19/2016, è ammessa esclusivamente nel caso in cui il Comune/Unione attesti e motivi l'impossibilità di attivare le diverse tipologie di servizio nido di cui al punto 1).

Si specifica:

- con riferimento all'azione A., trattandosi di posti in continuità, gli stessi dovranno essere, di norma, attivati a partire dall'avvio dell'anno educativo con mantenimento della frequenza fino alla conclusione dello stesso anno educativo;
- con riferimento alla azione B. che i posti potranno essere attivati nell'intervallo tra il 02/09/2024 al 31/03/2025 con mantenimento della frequenza fino alla conclusione dell'anno educativo.

I posti per i quali è possibile richiedere il finanziamento a valere sulla presente procedura dovranno rientrare nel sistema di offerta pubblica di servizi educativi 0-3 e come tali afferire alle seguenti tipologie di gestione:

- gestione diretta dei Comuni/Unioni, anche in forma associata;
- gestione in appalto a soggetti privati individuati dai Comuni/Unioni mediante procedura ad evidenza pubblica;
- gestione da parte di soggetti privati, convenzionati con i Comuni/Unioni dei Comuni secondo i requisiti di qualità stabiliti dalla normativa Regionale.

Per quanto attiene le gestioni private sono ammesse l'ampliamento delle convenzioni in essere o la stipula di nuove convenzioni in base alle procedure di competenza dell'amministrazione locale e nel rispetto della normativa vigente.

Dovrà sempre in ogni caso essere assicurato il rispetto dei requisiti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1564/2017 in materia di autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia.

A tutti i posti per i quali si richiede il contributo, inoltre, dovranno essere applicate le medesime condizioni d'accesso e tariffarie vigenti nell'anno educativo di riferimento nel sistema dei servizi educativi del Comune/Unione di riferimento nonché essere assicurati, ai sensi dell'art. 6 Legge Regionale n. 19/2016, i seguenti principi:

- il diritto all'accesso ai bambini con disabilità o in condizioni di svantaggio;
- la partecipazione economica delle famiglie, secondo un criterio di progressività, alle spese di gestione dei servizi attraverso forme di contribuzione differenziata in relazione alle condizioni socioeconomiche delle famiglie e sulla base di criteri di equità e di tutela delle fasce sociali meno abbienti, nel rispetto della vigente normativa in materia di condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni assistenziali, sanitarie e sociali agevolate.

I singoli posti attivati potranno essere fruiti da singoli bambini che frequentino tutto l'anno educativo o da più bambini che si succedono in caso di ritiri e subentri assicurando periodi di iscrizione al servizio per durate almeno di 10 mesi salvo la fattispecie di rideterminazione proporzionale del contributo come evidenziato al punto 6.

4. REQUISITI DEI POTENZIALI BENEFICIARI DEL SERVIZIO EDUCATIVO

Ferma restando l'applicazione del regolamento per l'accesso e del sistema tariffario vigente del Comune/Unione, l'accesso ai nuovi posti per i quali è richiesto il contributo è riservato a bambini e bambine appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore

Situazione Economica Equivalente) pari o inferiore a 40.000,00 euro.

Il requisito ISEE potrà essere documentato dall'attestazione ISEE 2024 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, l'ISEE 2023, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente.

5. COSTI AMMISSIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il contributo, per ciascun posto per le azioni A e B, è determinato in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 1676 della Commissione del 7/7/2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute C(2023) 4524 final.

Unità di costo standard: euro 5.346,00 "Educazione della prima infanzia".

Il contributo unitario assegnabile al Comune/Unione a copertura dei costi per l'intero anno educativo (corrispondente ad una durata standard di 10 mesi) è pari a euro 5.346,00.

In riferimento ai posti di cui all'azione **A** potrà essere richiesto il contributo finanziario per l'anno educativo 2024/2025 dei soli posti aggiuntivi effettivamente attivati nell'anno 2023/2024 in attuazione delle misure approvate con deliberazioni di Giunta regionale n. 2120/2023 e 2268/2023;

In riferimento ai posti di cui all'azione **B** potrà essere richiesto, in risposta alla presente procedura, il contributo finanziario per l'anno educativo 2024/2025. I posti per i quali potrà essere richiesto il contributo dovranno permettere l'ampliamento dell'offerta educativa e pertanto dovranno essere aggiuntivi rispetto all'offerta di posti aggiuntivi derivanti dal sostegno finanziario FSE+ relativo agli aa. ee. 2022/2023 e 2023/2024 (ampliamento e consolidamento).

Per quanto sopra si evidenzia che potranno essere richiesti posti aggiuntivi a valere sull'azione B. unicamente a condizione che sia stato richiesto, a valere sull'azione A. il consolidamento di tutti i posti effettivamente attivati nell'a.e. 2023/2024.

Si specifica in particolare che tenuto conto dell'obiettivo generale e specifico delle misure finanziate, ed in particolare di sostenere l'ampliamento del numero complessivo dei posti resi disponibili alle famiglie, costituisce consolidamento ogni misura volta a garantire che l'incremento dei posti complessivi finanziato

nell'a.e. precedente sia confermato in termini di numero di posti complessivi. Pertanto, costituisce consolidamento la conferma per l'a.e. del numero assoluto di posti che nell'anno precedente sono stati finanziati a valere sulla misura di ampliamento indipendentemente dal soggetto gestore del posto.

Per i soli posti che saranno effettivamente attivati nell'a.e. 2024/2025, con successivo atto saranno approvate le procedure per la richiesta di finanziamento per la continuità per l'anno educativo 2025/2026.

Il contributo unitario annuo ammissibile di euro 5.346,00 è rideterminato in funzione dell'effettiva apertura del servizio in misura proporzionale.

I singoli posti attivati potranno essere fruiti da singoli bambini che frequentino tutto l'anno educativo o da più bambini che si succedono in caso di ritiri e subentri assicurando periodi di iscrizione al servizio per durate almeno di 10 mesi salvo la fattispecie di rideterminazione proporzionale del contributo come evidenziato al punto 6.

Sono esclusi dalla presente misura i posti già finanziati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, in materia di Obiettivi di servizio asili nido. Resta ferma la possibilità per i Comuni/Unioni interessati di richiedere il contributo regionale per nuovi ulteriori posti.

6. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E SPECIFICHE SULLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AMMISSIBILE

Di seguito i requisiti per l'ammissibilità delle candidature e delle richieste di finanziamento in funzione delle due azioni previste al punto precedente.

Azione A. consolidamento dei nuovi posti attivati nell'anno educativo 2023/2024

Potranno presentare candidature e richieste di finanziamento i Comuni e/o le Unioni dei Comuni che nell'a.e. 2023/2024 abbiano presentato la propria candidatura per il finanziamento dell'ampliamento dei posti così come approvate con deliberazioni di Giunta regionale nn. 2120/2023 e 2268/2023. Per "consolidamento dei posti" si intende la continuità per i soli posti effettivamente attivati nell'a.e. 2023/2024 anche in esito alle relative procedure di verifica e rendicontazione.

Azione B. attivazione di nuovi posti per l'anno educativo 2024/2025:

Potranno presentare candidature e richieste di finanziamento i Comuni e/o le Unioni dei Comuni che attestino, per l'anno educativo

2024/2025, la presenza di domande in lista di attesa per la frequenza ai servizi educativi per i bambini e bambine di età 0-3 o comunque di una domanda potenziale espressa e non evasa nel proprio territorio. Per "nuovi posti" si intendono posti aggiuntivi rispetto al numero di posti garantiti nell'ambito dell'offerta educativa pubblica (a gestione diretta o indiretta) dell'anno educativo precedente ovvero a.e. 2023/2024. Si precisa che potranno essere richiesti posti aggiuntivi a valere sull'azione B. unicamente a condizione che sia stato richiesto, a valere sull'azione A. il consolidamento di tutti i posti effettivamente attivati nell'a.e. 2023/2024.

6.1 Determinazione del contributo massimo ammissibile in fase di candidatura

In fase di risposta alla presente procedura, come specificato al punto 8, il Comune/Unione di Comuni dovrà presentare la richiesta di finanziamento utilizzando la prevista modulistica, quantificando il numero di posti aggiuntivi a valere su ciascuna delle due azioni ed in particolare per ciascun posto, riferito alla specifica azione, dovrà indicare il periodo di apertura programmato.

Il contributo massimo ammissibile è determinato in funzione del numero dei posti e del periodo di apertura di ciascuno in applicazione dell'Unità di Costo Standard "Educazione della prima infanzia" pari euro 5.346,00 corrispondente ad una durata standard del servizio pari a 10 mesi di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 1676/2023. L'Unità di costo standard ha a riferimento la fruizione del servizio per l'intero anno educativo che, convenzionalmente, ha una durata di 10 mesi solari ovvero da settembre a giugno.

Nel caso in cui, tenuto conto del mese di apertura, la durata sia inferiore a un anno formativo, l'importo ammissibile è determinato per ciascun posto aggiuntivo in funzione del numero di mesi di servizio reso disponibile.

Pertanto, l'unità di costo standard per ciascun posto, pari a euro 5.346,00 per 10 mensilità di servizio, è rideterminata, in euro 534,60 per ciascuna mensilità di messa in disponibilità del servizio.

L'approvazione della richiesta di finanziamento determina pertanto:

- il numero massimo di posti ammessi a finanziamento e per ciascun posto il numero di mesi per i quali è ammissibile il contributo;
- il contributo massimo ammissibile.

6.2 Determinazione del contributo effettivo ammissibile in funzione dell'effettiva messa in disponibilità del servizio e dell'effettiva fruizione dello stesso

In fase gestione e controllo il contributo effettivamente ammesso, nel rispetto di quanto sopra specificato, è determinato per ciascun posto e per ciascun mese solare in funzione:

- dell'effettiva apertura del servizio;
- dell'effettiva fruizione dello stesso da parte di bambini e bambine in possesso dei requisiti di cui al punto 4.

Si specifica che:

- la prima mensilità ammissibile è riferita al mese di settembre 2024;
- l'ultima mensilità ammissibile è riferita al mese di giugno 2025.

Il servizio s'intende reso per l'intero mese a condizione che sia rilevabile la effettiva fruizione dello stesso ancorché in misura parziale.

La rendicontazione a carico del Comune/Unione sarà basata sulla indicazione:

- del numero dei posti aggiuntivi effettivamente consolidati per quanto concerne l'azione A e quelli effettivamente attivati per quanto concerne l'azione B.
- dell'effettiva fruizione degli stessi posti da parte di bambini e bambine in possesso dei requisiti di cui al punto 4.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili a valere sulla presente procedura pari a 15.000.000,00 di euro di cui al Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k).

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso	ES04.11.

	agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		5. Non discriminazione 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EES001	Numero bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EESR2	Percentuale di bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno.

Per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un Rif. PA.

8. PROCEDURE PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

I Comuni/Unioni in possesso dei requisiti specificati che intendano impegnarsi a dare attuazione a una o entrambe le Azioni dovranno inviare la richiesta di finanziamento.

Azione A.

Nella richiesta di finanziamento il Comune/Unione dovrà dichiarare:

- l'impegno al consolidamento dei posti attivati nel precedente a.e. 2023/2024 nel rispetto di quanto disposto dal presente atto;
- il numero e la tipologia di posti per i quali si richiede il contributo quale misura di continuità dei posti effettivamente attivati nell'a.e. 2023/2024 in attuazione di quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2120/2023 e 2268/2023 indicando, per ciascun posto, il periodo di apertura programmato;
- il quadro finanziario da cui risultino le modalità di copertura del costo del servizio, ricondotto al singolo posto e al periodo di apertura programmato.

Azione B.

Nella richiesta di finanziamento il Comune/Unione dovrà dichiarare:

- l'impegno all'attivazione di nuovi posti per l'anno educativo 2024/2025 nel rispetto di quanto disposto dal presente atto;
- il numero e la tipologia di nuovi posti che intende attivare e il periodo in mesi di apertura programmato;
- il quadro finanziario da cui risultino le modalità di copertura del costo del servizio, ricondotto al singolo posto e al periodo di apertura programmato.

Le richieste dovranno essere compilate unicamente attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le richieste di finanziamento, firmate digitalmente dal Legale Rappresentante (o suo delegato) del Comune/Unione, dovranno essere inviate all'indirizzo pec progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 25/06/2024 pena la non ammissibilità.

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle richieste di finanziamento al 25/06/2024, le richieste pervenute alla data del 04/06/2024 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità

e validazione e oggetto del primo atto di validazione per il successivo finanziamento.

Le richieste pervenute dal 05/06/2024 al 25/06/2024 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto di successivo atto di validazione per il successivo finanziamento.

Le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo. Qualora lo stanziamento di cui al punto 7. non risultasse capiente, la Giunta regionale potrà valutare un'integrazione a valere sul Programma 2021-2027 FSE+ o, in subordine, una riduzione proporzionale del numero di posti finanziabili per ciascun Comune/Unione di Comuni. In quest'ultimo caso, con riferimento alla azione B, sarà data la priorità ai Comuni/Unioni che non hanno aderito alla precedente misura di cui alle deliberazioni di Giunta regionali nn. 1701/2023 e 2039/2023.

9. PROCEDURE PER L'AMMISSIBILITÀ E L'APPROVABILITÀ DELLE RICHIESTE

Le richieste di finanziamento sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto 6.;
- compilate attraverso la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;
- pervenute nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto 8.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominati con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di richieste valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle richieste.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le richieste ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria.

Le richieste ammissibili saranno oggetto di istruttoria per la validazione e approvazione nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021/2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022.

Il documento descrive l'articolazione e struttura delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni impegnando l'Autorità di Gestione a garantire che le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali.

In particolare, tra le procedure prevede l'affidamento ad enti locali per servizi nella competenza degli stessi specificando inoltre che nel caso di servizi predeterminati in ogni specifico elemento compresa la predeterminazione del contributo pubblico, si ricorrerà ad una istruttoria di verifica formale di coerenza con quanto previsto dalla procedura di evidenza pubblica.

L'istruttoria verrà effettuata da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Sarà facoltà del nucleo richiedere chiarimenti e/o integrazioni rispetto alle richieste di finanziamento presentate.

Le richieste ammissibili saranno validabili e, pertanto, approvabili se debitamente compilate e il numero di posti per i quali si richiede il contributo è coerente a quanto specificato al punto 5.

10. IMPEGNI DEI COMUNI/UNIONE DEI COMUNI

I Comuni/Unioni di Comuni che saranno beneficiari dei contributi approvati in esito alla presente procedura, si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Tenuto conto che l'investimento si pone come obiettivo specifico quello di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, attivando misure economiche per l'ampliamento delle opportunità e l'abbattimento delle rette per promuovere l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni, le misure che saranno approvate in esito alla presente procedura sono esentate dall'obbligo di somministrazione del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 25150/2022 in quanto trattasi di misure riconducibili alle casistiche previste, a titolo esemplificativo, tra quelle esentabili ed in particolare, in quanto Misure le cui finalità non prevedono di modificare le condizioni dei destinatari sul mercato del lavoro (accesso agli asili nido).

11. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie delle richieste presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 60 giorni dai termini di presentazione di cui al punto 8.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

12. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE

L'investimento e le misure che si intende sostenere con la presente procedura hanno a riferimento l'anno educativo 2024/2025.

Con riferimento all'azione A, trattandosi di posti in continuità, gli stessi dovranno essere attivati, di norma, a partire dall'avvio dell'anno educativo con mantenimento fino alla conclusione dell'anno educativo.

Con riferimento alla azione B. i posti potranno essere attivati nell'intervallo tra il 02/09/2024 e il 31/03/2025 con mantenimento fino alla conclusione dell'anno educativo.

13. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento che sarà validato e pertanto approvato in esito al presente atto, sarà predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un Rif.PA.

Successivamente all'adozione dell'atto di approvazione delle richieste di finanziamento ammesse a contributo, verrà richiesto a ciascun Comune/Unione titolare del finanziamento di acquisire un Codice Unico Progetto (CUP) al fine di poter procedere con la predisposizione degli atti di impegno.

Al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivi propri provvedimenti, per il 40% sull'annualità 2024 e per il restante 60% sull'annualità 2025 in coerenza con la realizzazione presunta riferita all'anno educativo, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

La liquidazione delle risorse a favore dei Comuni/Unioni di Comuni, previo controllo a cura dell'"Area Gestione e Liquidazione delle

attività per l'occupazione e l'inclusione", avverrà secondo le seguenti modalità:

- una prima tranche a fronte della realizzazione e relativa presentazione dello stato d'avanzamento al 31/12/2024, da presentarsi entro il 28/02/2025, attestante la spesa maturata a costi standard e quantificata in € 534,60 su base mensile in relazione al numero dei posti effettivamente attivati, e fruiti conformemente alle condizioni di ammissibilità delle stesse previste e pertanto riguardante il periodo settembre 2024 - dicembre 2024;
- una seconda tranche a fronte della realizzazione e relativa presentazione dello stato d'avanzamento al 30/04/2025, da presentarsi entro il 30/06/2025, secondo le modalità descritte al precedente alinea, al netto dei mesi rimborsati nel periodo precedente e pertanto riguardante il periodo gennaio 2025 - aprile 2025;
- il saldo del finanziamento, riferito al periodo maggio 2025 - giugno 2025, a seguito della presentazione della comunicazione di termine da presentare entro il 15/09/2025 e ad approvazione degli esiti del controllo rendicontuale della domanda di saldo con Determinazione del Responsabile dell'"Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione" o suo delegato.

Le scadenze di cui sopra sono finalizzate a garantire la regolarità (anche temporale) dei flussi finanziari a favore dei Comuni. In tale logica, i termini sopradetti non devono intendersi termini perentori ma unicamente atti a consentire ai Comuni e alla Regione stessa una efficiente procedura di liquidazione dei contributi approvati.

Le erogazioni a titolo di rimborso di cui sopra saranno effettuate in base al contributo effettivamente maturato nell'intervallo di tempo indicato, indipendentemente dall'entità dell'importo stesso maturato.

La domanda di saldo dovrà inoltre essere corredata della "Dichiarazione di assenza del doppio finanziamento" debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e consistente in una rappresentazione tabellare sintetica della univoca attribuzione dei posti nido alle diverse misure finanziarie di sostegno. L'"Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione" procederà ad un controllo campionario delle dichiarazioni di assenza del doppio finanziamento: i Comuni/Unione di Comuni campionati dovranno documentare analiticamente quanto riportato nella dichiarazione sintetica di cui sopra, ovvero l'elenco dei posti nido attivati nell'anno educativo e la relativa attribuzione alle diverse misure finanziarie di sostegno.

Le modalità di gestione e controllo della spesa saranno oggetto di apposita nota operativa della competente "Area Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione".

14. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare le famiglie del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico alle famiglie e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un

evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea,

dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

15. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

16. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

17. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

18. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

19. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale;
- b. realizzare attività di istruttoria sulle richieste di finanziamento presentate;
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a

persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito
[http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&lang I d=it](http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langI d=it).

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce vengono forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/720

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile di AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, PARI OPPORTUNITÀ, TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/720

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/720

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/720

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 719 del 29/04/2024

Seduta Num. 18

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi